

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## «Tangenziale e 36 vanno fatte davvero. Noi siamo pronti»

**Olimpiadi.** Lorenzo Riva (Confindustria Lecco Sondrio) «Le attendiamo da decenni, ora non ci sono più scuse. E poi il raddoppio della ferrovia Calolzio-San Pietro»

LORENZO BONINI

**F**ondi governativi per le Olimpiadi, e poi quelli regionali per lo sviluppo appena presentati: questa è un'occasione che non si ripeterà, e Lecco deve saper raggiungere i suoi obiettivi. In primis, il raddoppio della SS36 e il prolungamento della Tangenziale Est fino a Olginate. Come fare lobby territoriale? Mettendo da parte la difesa esclusiva degli interessi di parte e credendo fino in fondo al Tavolo per la competitività attivato dalla Camera di Commercio.

Le parole del presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, hanno il senso di una chiamata a raccolta. Il tema è chiaro. Al territorio servono infrastrutture, e (vuoi per la scelta del Pirellone di puntare forte sul Piano Lombardia, vuoi per le Olimpiadi invernali alle porte) la contingenza è favorevole. Serve però avere chiari gli obiettivi, e serve che l'intero comparto territoriale marci compatto all'interno del conte-

■ «Anche a Lecco non mancano figure di prestigio che sappiano fare sistema»

nitore politico-economico della Camera di Commercio. Una riflessione, in fondo, che da mesi anche il sottosegretario Antonio Rossi e il consigliere regionale Mauro Piazza consegnano alla riflessione comunitaria lecchese. Il momento è ora, il metodo deve però tornare quello del passato.

**Presidente, Piazza, Rossi e Formenti hanno recentemente invitato il territorio a "definire le priorità infrastrutturali e adoperarsi per il loro ottenimento". Su quale opera posizionerebbe tutte le forze?**

Le tre opere recentemente inserite in delibera regionale sono tutte da realizzare, stabilendo un timing che consenta di concretizzarle in tempi ragionevolmente brevi. La terza corsia della SS36 è "semplicemente" un ampliamento e, quindi, fra le due infrastrutture viabilistiche dovrebbe probabilmente richiedere tempi di realizzazione meno lunghi rispetto al prolungamento della tangenziale, che resta comunque un progetto da attuare senza attendere ulteriormente. Il raddoppio ferroviario tra Calolziocorte e Ponte San Pietro è importante per favorire le attività legate al turismo e, ovviamente, per gli spostamenti anche quotidiani di molte persone con conseguente alleggerimento della statale.

Il Sistema Lecco è pronto a fare fron-

te comune per ottenerli?

Attendiamo da anni, se non da decenni, l'implementazione del sistema infrastrutturale di trasporto e ora ci sono le condizioni per realizzare opere capaci di sostenere la competitività del nostro sistema produttivo e territoriale, oltre a migliorare la qualità di vita delle persone. Considerando i fondi a supporto dello sviluppo, e penso proprio alle misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale di Regione Lombardia, e quelli collegati ai giochi Olimpici Invernali del 2026, non ci sono scuse per ulteriori ritardi né giustificazioni per rinunciare ad un'opportunità che non si ripeterà. Non ho dubbi che Lecco con il suo territorio saprà attivarsi attraverso quello sforzo corale necessario per raggiungere obiettivi ambiziosi, come è stato per altre sfide nel passato.

**Scorrendo le pagine della storia del territorio, le grandi fasi di investimenti infrastrutturali sono sempre state ispirate da due fattori: unità d'intenti di associazioni e istituzioni e, secondo aspetto, uno o due "tenori" che sapessero giocare le carte giuste ai giusti tavoli. Quale dei due fattori manca oggi a Lecco?**

La capacità di fare sistema è sempre premessa necessaria quando gli obiettivi che un territorio persegue sono ambiziosi e gli investimenti necessari importanti. È questo il vero fattore



Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco Sondrio

chiave che a livello locale dobbiamo rinforzare, più che ricostruire. Non mi pare infatti si sia perso, se guardo ad esempi come il Tavolo della Competitività della Camera di Commercio che ho il compito di coordinare e che nasce proprio come strumento per condividere e dare sostegno a quelle scelte strategiche che riguardano tutto il sistema locale, cogliendo e ottimizzando le opportunità di sviluppo. Al Tavolo sono rappresentati gli attori che possono concorrere alla fase progettuale e di confronto e, grazie al prezioso apporto dei gruppi di lavoro, verrà fatta l'opera di sintesi necessaria per mantenere il focus sugli obiettivi prioritari del territorio.

**Dove intravede la possibilità di far emergere una figura decisiva (per contatti e capacità di lobbying territoriale): dalla politica o dal mondo imprenditoriale?**

Ritengo anche che a Lecco

non manchino "figure decisive", che godono di stima diffusa per la loro statura e le capacità, espressione tanto del mondo imprenditoriale quanto di quello politico e della società civile e anche per questo motivo sono convinto che riusciremo ad agire in modo incisivo, senza protagonismi, che sappiamo per esperienza quanto possano essere divisivi, ma con una voce forte di sistema territoriale.

**Capitolo Camera di Commercio. Ha avuto la sensazione che i tanti interpreti della galassia lecchese siano confluiti nel nuovo contenitore condiviso con Como sostanzialmente "in ordine sparso" e con alcune frizioni reciproche che hanno penalizzato in quest'ultimo biennio la capacità lecchese di introiettare risorse e progettualità?**

Da sempre credo nelle sinergie e nelle alleanze e sono sempre stato convinto, e lo sono ancora, che una Camera di Com-

mercio unica per le due province sia una opportunità di sviluppo per entrambi i territori. Penso anche che nell'unione delle due Camere alcune difficoltà iniziali del "lavorare insieme" fossero fisiologiche, ma non hanno ostacolato l'attività dell'Ente camerale e la sua efficacia. È però altrettanto vero che più alti sono gli obiettivi che ci diamo, più la capacità di essere coesi attorno al progetto comune si fa strategica. Diventa allora indispensabile abbandonare la difesa esclusiva degli interessi di parte, che restano beninteso non solo legittimi ma importanti per ognuno dei due territori, a favore di posizioni che li sappiano coniugare con la necessaria visione di insieme. A volte anche con il coraggio di prendere decisioni forti in situazioni di emergenza. Un esempio su tutti, lo stanziamento da parte dell'Ente camerale di risorse importanti a sostegno delle imprese in un momento che per molte aziende ha segnato una drastica riduzione dei bilanci.

**Il Tavolo per la competitività si sta dimostrando il luogo giusto per definire priorità, modalità, personalità relativamente al grande capitolo infrastrutture e servizi per il territorio?**

Non vi è alcun dubbio che le infrastrutture siano un grande tema attorno al quale ruota l'interesse collettivo, per un motivo semplice: senza una rete infrastrutturale, di trasporto in particolare, non c'è possibilità di sviluppo. Si tratta fra l'altro di un tema trasversale a due dei tre gruppi di lavoro che stanno attualmente operando in seno al tavolo, quello centrato sulle misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale di Regione Lombardia e quello dedicato ai Giochi Olimpici del 2026. Tutte opportunità che, se ben governate, possono sostenere il territorio nel superare un momento così complesso e nell'avanzare sul terreno della competitività. E il tavolo nasce proprio nella logica di essere momento di condivisione e di sintesi per favorire obiettivi e impegni comuni portati avanti con voce unitaria.

## Superbonus, nel Lecchese già nate 18 nuove imprese

Edilizia

Anche Currò (5 Stelle) chiede di prorogare il provvedimento almeno fino al 2023. Positivi i primi effetti

Il Superbonus 110% è stato accolto con soddisfazione dal tessuto economico nazionale e, naturalmente, anche lecchese, nonostante le difficoltà tecniche e burocratiche che comporta. È importante dun-

que che venga riproposto, per supportare un rilancio che si sta faticosamente inseguendo.

A sostenere la necessità di prorogare il provvedimento almeno fino al 2023 è il parlamentare Giovanni Currò, vicepresidente della Commissione Finanze della Camera. Del resto, gli effetti si sono già avuti anche sul territorio lecchese, con la costituzione di una ventina di nuove aziende.

«In provincia di Lecco - hari-

marcato il deputato - sono già nate 18 nuove imprese su un totale di 3.014 realtà, come accertano i dati delle Camere dei Commercio-UnionCamere e, secondo una ricerca condotta per Ance, se avrà modo di esplicitare i suoi effetti per almeno tre anni il Superbonus porterà a un incremento occupazionale di 100mila addetti già dal primo anno».

L'ulteriore effetto sarà quello di impattare sul Pil nazionale,

che salirà «di 3 punti percentuali, con una crescita stimata di 63 miliardi di euro». «Il superbonus 110%, oltre a tutelare l'ambiente e la salute attraverso la promozione di risparmio energetico e le fonti rinnovabili, come confermato da UnionCameraInfoCamere».

Sempre dall'analisi, emerge che per i tre quarti delle imprese questa crescita si deve alle piccole realtà individuali, agli specialisti nelle attività di impiantistica e di finitura degli edifici e ai posatori di infissi. «Segno che la piccola e media impresa potrà trarre grande giovamento dalla riconversione ecologica dell'economia e da un'edilizia che garantisce efficienza, sicurezza e risparmio alle famiglie».



L'edilizia confida molto nel Superbonus

# Il regalo di Natale della Guzzi, la nuova V7

**Novità.** La casa di Mandello presenta in questi giorni due modelli della storica moto, nelle versioni Stone e Special Sfoggeranno il logo dei cent'anni dell'aquila e monteranno un motore derivato dalla V85, ma ancora più potente

MANDELLO

**OSCAR MALUGANI**

Per i guzzisti è arrivato il regalo di Natale, infatti la Moto Guzzi proprio in questi giorni ha sfornato due nuovi modelli che ci portano piano, piano verso il 2021, anno in cui la casa dell'aquila di Mandello si prepara a festeggiare i cento anni.

Una prima uscita che arriva proprio sul finire dell'anno 2020 in un momento tutt'altro che bello dovuto a questa pandemia. Ma la scelta di Piaggio e dei vertici aziendali di Moto Guzzi è di guardare avanti e vogliono continuare il lungo viaggio motociclistico iniziato nel lontano 1921 dai tre pionieri che hanno fondato questo marchio glorioso italiano. Una speranza a oltre cinquant'anni dal lancio del primo esemplare, della V7, la Moto Guzzi è sicuramente orgogliosa di presentare una nuova e importante evoluzione nella storia del modello, che è il simbolo riconosciuto di moto italiana.

**Il nuovo logo**

Per la prima volta su una Moto Guzzi compare il logo dei 100 anni è già questo è senza dubbio di buon auspicio. Due sono le versioni disponibili, dalla capostipite V7 Stone, il modello più essenziale e la V7 Special con le sue linee classiche ed eleganti.

Ma la vera novità di questi

due modelli è il debutto di un nuovo motore strettamente derivato da quello che equipaggia la V85 TT. Si tratta di un propulsore di moderno, costruito a Mandello, che garantisce migliori prestazioni. Il nuovo motore costruito a mano dai tecnici aumenta la potenza del 25%, passando dai 52 CV precedenti agli attuali 65 hp che sulla piccola di casa Guzzi la rendono ancora più scattante e appetitosa per la clientela.

Anche la cilindrata di riflesso è più generosa infatti ora la cubatura si assesta sugli 850 cc e la categoria Euro 5. Il motore di maggior può fregiarsi da due generosi tubi di scarico dal differente layout; la vista posteriore mette in risalto il nuovo giunto cardanico e la ruota posteriore di

**Il nuovo motore costruito a mano dai tecnici è molto grintoso con 65 cavalli**

**Sarà venduta anche nella versione depotenziata e rivolta ai giovani con la patente A2**

maggior sezione oltre a una bella coppia di ammortizzatori Kayaba. Nuovi i fianchetti laterali dal design ricercato e il parafango posteriore corto, che danno più grinta alla "otto e mezzo" di Mandello.

**Tante le novità**

Sono molte le novità introdotte per migliorare la stabilità e il comfort, lasciando inalterata la proverbiale maneggevolezza del best seller di Moto Guzzi.

Il telaio è stato evoluto con l'aggiunta di elementi in acciaio. La nuova V7 sarà offerta anche nella versione depotenziata e rivolta ai giovani in possesso della patente A2 e ideale per i nuovi guzzisti.

Tre le colorazioni nero ruvido, azzurro ghiaccio e arancione rame. Insomma per gli appassionati della casa di Mandello il 2020 si chiude con un doppio "botto" ma queste versioni della nuova V7/850 saranno disponibili dai concessionari già nei prossimi mesi.

Non dimentichiamo che questi motori sono già stati ampiamente collaudati sulle nostre strade dove i piloti li hanno sottoposti e seri e rigidi collaudi quotidiani, per fornire alla clientela un prodotto della gamma Moto Guzzi degno di essere di questa famiglia che ormai si sta preparando per festeggiare i 100 anni di storia.



La nuova V7 versione Special monta un motore grintoso da 850 cc e 65 cavalli



La V7 Stone "total black", anche lei più potente e accattivante

## Vismara, il 2020 in pareggio «L'azienda si può risollevare»

**Alimentare**

Il sindacalista della Cgil Sala è ottimista sul futuro: «C'è la sensazione che il quadro sia in miglioramento»

«Il 2020 è andato così bene che, a dispetto di quanto previsto nel piano concordatario, i conti potrebbero chiudere quasi in pareggio. Quindi, le basi

perché l'azienda si risollevi ci sono tutte».

Massimo Sala, della Cgil Flai, è cautamente ottimista, sulle prospettive di Vismara, dopo che l'assemblea dei creditori ha deciso a maggioranza di approvare la procedura concorsuale in continuità che grava da due anni e mezzo sullo storico salumificio. A testimoniare la bontà di questa decisione, infatti, sono

gli stessi numeri che vedono l'impianto di Casatenovo protagonista di un 2020 sostanzialmente positivo.

«Si ipotizzava una perdita, per quest'anno, di 2,7 milioni di euro. Invece, non solo il passivo sarà al massimo di 600/700 mila euro, ma in base agli ultimi dati c'è la sensazione che si possa arrivare vicini al pareggio di bilancio. E' un elemento estrema-



Il sindacalista Massimo Sala

mente incoraggiante, che testimonia chiaramente come il piano concordatario approvato abbia basi solide e possibilità concrete di essere realizzato».

A incidere ulteriormente, in termini positivi, saranno anche gli interventi già avviati in Vismara, per recuperare fette di mercato attraverso l'ampliamento dei prodotti, a partire dal ritorno alla produzione del prosciutto cotto. «L'approvazione del concordato ha aperto una fase nuova: i numeri per una possibile omologa ci sono tutti, quindi aspettiamo la prossima udienza, che verrà convocata per la fine di gennaio. Di sicuro questo passaggio ci consente di

provare a lavorare con più tranquillità, peraltro su un percorso ben delineato, a differenza di altre situazioni di concordato in cui di prospettive non se ne colgono». Il riferimento non è alla procedura in atto sulla capogruppo Ferrarini. «Quel concordato è senza dubbio molto più complesso. E' evidente che se quello dovesse fallire ci sarebbe il rischio di un coinvolgimento negativo di Vismara, che potrebbe essere trascinata a fondo. Abbiamo dunque una bella spada di Damocle sopra le teste dei 164 dipendenti e di tutta l'azienda, ma in questo momento è giusto guardare gli aspetti positivi». **C. Doz.**

## Enel apre alle trattative Lo sciopero è stato sospeso

**Vertenza**

Era previsto per giovedì ma i vertici aziendali hanno iniziato il dialogo con i sindacati

L'apertura dell'azienda ha spinto i lavoratori a sospendere la mobilitazione: lo sciopero che si sarebbe dovuto svolgere giovedì 17 dicembre, coinvolgendo i dipendenti di Enel Distribuzio-

ne, non si farà. Dopo l'astensione dello scorso 19 novembre, che ha prodotto un'altissima adesione da parte degli addetti, i vertici della società hanno deciso di aprire alla discussione della vertenza in E-Distribuzione, chiedendo l'organizzazione di un incontro a cui hanno partecipato le segreterie nazionali di Filctem, Flaei e Uiltec, oltre ai segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil.

In occasione del confronto, l'azienda ha proposto un documento in cui afferma di considerare determinante un più proficuo sistema delle relazioni industriali e un maggior coinvolgimento del sindacato nelle scelte strategiche da mettere in campo nei prossimi anni. In questo senso si è impegnata a sottoscrivere un apposito protocollo, ritirando al contempo il progetto di esternalizzazione delle mano-



La sede Enel di Lecco

vre e dando disponibilità a ridiscutere di reperibilità e orari.

Enel ha comunicato inoltre che metterà in campo ingenti investimenti in tutta Italia (circa 14 miliardi di euro in tre anni) impegnandosi inoltre ad assumere 900 persone sul territorio nazionale nel triennio 2021-2023 per adeguare l'organico, come richiesto dalle organizzazioni sindacali, rispetto alla necessità di garantire un servizio essenziale per cittadini, servizi pubblici e imprese, anche a seguito delle sempre più frequenti interruzioni causate da eventi meteorologici avversi ed emergenze dovute a calamità naturali.

Aperture importanti dun-

que, delle quali ora si aspetta la concretizzazione. «La mobilitazione dei lavoratori di E-Distribuzione è attualmente sospesa in attesa di verificare in concreto l'attuazione di tale protocollo d'intesa» affermano Paolo Guicciardi (Filctem Cgil) e Igor Manzo (Flaei Cisl). «Se però queste promesse saranno disattese ripartiremo senza indugi con la vertenza. Ovviamente noi auspichiamo che anche nel nostro territorio si abbiano concreti effetti positivi derivanti da tale accordo. Ricordiamo che in provincia di Lecco vi era stata un'adesione allo sciopero di novembre senza precedenti, che aveva sfiorato il 100%».

**C. Doz.**

# Bus e treni non bastano Servono più corse per il "Marco Polo"

**Colico.** Domani l'incontro sui trasporti scolastici. Gli studenti che usano i mezzi pubblici tutti i giorni sono circa 500 e dal 7 gennaio si torna in aula

**COLICO** Arrivano dalla bassa Valtellina, dall'area attorno a Menaggio, da Chiavenna e c'è anche chi da Bellano e dintorni raggiunge ogni giorno l'istituto Marco Polo.

Attorno ai 500 gli studenti che quotidianamente usano autobus e treni. Il 75% di loro dal 7 gennaio dovrebbe rientrare in classe per la didattica in presenza. Ed il dovrebbe mai come in questo caso è d'obbligo, anche perché non sarà semplice potenziare la rete dei trasporti con maggiori corse e mezzi.

Domani pomeriggio in prefettura ci sarà un incontro con i vari esponenti del mondo della scuola e i rappresentanti del trasporto, oltre che delle istituzioni.

## La promessa

«Con la dirigente dell'istituto Marco Polo, **Catia Baroncini**, abbiamo già convenuto che l'ingresso alle 8 resta la prospettiva migliore, starà poi alla scuola mettere a punto l'orario e stabilire quali classi saranno in presenza e quali a distanza

e come coordinare l'alternanza - spiega il sindaco **Monica Gilardi** -. La preoccupazione maggiore che ho è legata al tragitto dalla stazione a scuola confidando che tutti indossino la mascherina e mantengano il distanziamento. Quanto ai mezzi di trasporto in un recente incontro ci è stato promesso che l'intero territorio avrà un incremento delle corse, e che l'attenzione su Colico è alta considerato che da noi arrivano studenti da tre province: Lecco, Sondrio e Como, e su più linee di trasporto».

Dall'incontro di domani dovrebbe uscire il piano preciso e dettagliato della nuova organizzazione dei trasporti dal 7 gennaio. Un piano diverso da quello varato a settembre, ad inizio anno scolastico visto che

era stato un flop con studenti che erano rimasti a piedi per poche carrozze sui treni e altri che viaggiavano stretti come se il distanziamento sociale fosse solo sulla carta e non una regola da rispettare.

## Preoccupati

«Stiamo affrontando tutte le questioni, da Lecco al territorio, dalla Brianza a Colico», assicura **Felice Rocca**, consigliere provinciale delegato ai trasporti.

Restano alte le preoccupazioni da parte di **Mario Rampello** della Cisl scuola. «Sono il primo a dire che la scuola deve riprendere in presenza, che gli studenti delle superiori devono tornare in classe, ma ci vogliono sicurezze: un piano trasporti che garantisca collegamenti capillari e con un numero di mezzi e corse superiori alle attuali - rimarca Rampello -. Inutile parlare di ingressi scaglionati se poi non ci sono i trasporti e gli studenti devono prendere tutti lo stesso treno o autobus e stare in giro un'ora per aspettare di entrare a scuola».



Un laboratorio dell'istituto superiore di Colico ARCHIVIO



Monica Gilardi



Felice Rocca



Mario Rampello

A settembre il 30% degli studenti aveva avviato l'anno scolastico da casa in videoconferenza, con la didattica a distanza che aveva coinvolto soprattutto gli studenti del triennio già esperti nell'utilizzo delle piattaforme.

Erano stati 5.460 su 7.800 complessivi gli alunni delle su-

periori di tutta la provincia ad aprire l'anno scolastico in presenza. Ora da quel 70% di studenti in presenza si vorrebbe passare al 75%.

Per il 7 gennaio servono certezze, ovvero più mezzi di trasporto e l'orario delle corse rivisto e corretto.

**Paola Sandionigi**

## È morta Paola Bianchi Gestì anche un cinema



I 101 anni di Paola Bianchi

## Mandello

È scomparsa Paola Bianchi vedova Flain, 101 anni. Gestì un ristorante e il Capitol di Lecco

Addio a Paola Bianchi Flain, originaria di Tremezzo dove era nata nel 1919. Aveva festeggiato i 101 anni lo scorso 28 giugno. Da giovane aveva lavorato come sarta a Menaggio, nel 1946 si sposò con **Primo Flain**, e nel 1948 si trasferirono a Mandello dove gestirono per 17 anni il ristorante "La Rosalba". Poi i coniugi Flain si occuparono per quarant'anni del cinema Capitol a Germanedo di Lecco, dal 1965 al 2005, dove ancora molti li ricordano per la loro gentilezza e simpatia.

Nel 2003 la morte del marito Primo Flain. Paola Bianchi lascia i figli Rino e Meri con le loro famiglie.

Le esequie si celebrano questo pomeriggio alle 14.30 nella chiesa del Sacro Cuore. **P. San.**

## Addio a Carizzoni, recordman dei consigli comunali

### Mandello

Ha sempre abitato nella casa di via del Sasso a Soman. Appassionato di tradizioni e della vita del suo paese

Si celebrano domani, alle 14.30 nella chiesa di Soman le esequie di **Gino Carizzoni**, classe 1931, esponente di una delle famiglie storiche del paese.

Nato e cresciuto nella casa di famiglia di via del Sasso dove ha trascorso la sua intera vita, da giovane faceva il sarto, soprattutto per uomo, in un laborato-



Gino Carizzoni aveva 89 anni

rio di via Parodi, poi per anni lavorato come magazziniere all'Upim di via Roma a Lecco. Nel 2005 era stato tra i fondatori del gruppo "Il Paese di tutti" che og-

gi guida Mandello con il sindaco **Riccardo Fasoli**.

Appassionato di tradizioni e storia locale non perdeva mai un consiglio comunale, tanto che qualche tempo fa era stato premiato come il più assiduo frequentatore di consiglio.

Negli ultimi tempi aveva avuto qualche acciacco dovuto anche all'età e nella notte tra domenica e lunedì il suo cuore ha smesso di battere. Nel 2015 era stato il gran ciambellano della sfida natalizia tra meascia e pitanchiusa, i due dolci che rappresentano Mandello e la Cala-

bria. Era un grande tifoso del Milan e per anni aveva seguito le partite a San Siro. «Per noi Gino Carizzoni è stato un grande amico, un grande sostenitore, non si è mai candidato alle elezioni, ma è sempre stato al nostro fianco - dice Sergio Gatti, assessore allo sport e fondatore de "Il Paese di tutti" -. Era una persona di gran cuore, sempre disponibile, agguato aveva festeggiato gli 89 anni circondato dagli amici». Particolarmente interessato agli eventi che succedevano nel mondo era un appassionato lettore di libri e giornali. **P. San.**

## Un open day digitale per le scuole di Bellano

### Tre appuntamenti

Tre serate, il 16, 17 e 21 dicembre, con inizio alle 21, per conoscere le varie scuole del comprensivo di Bellano monsieur Vitali.

Impossibile organizzare gli open day in presenza le iniziative verranno proposte utilizzando l'applicazione Google Meet. Si comincia mercoledì 16 dicembre con "Pronti, partenza, via" la presentazione delle scuole elementari di Bellano, oltre al-

le medie di Dervio, Esino, Lierna e Valvarrone. Il link di riferimento è <https://meet.google.com/adv-nfhk-eeb>.

Il 17 dicembre toccherà a "Si cresce a scuola" con la presentazione dell'indirizzo musicale delle medie di Bellano, Dervio e Lierna. Il link è: <https://meet.google.com/ams-xmax-veu>.

L'ultima serata è quella del 21 dicembre ed è dedicata alle materne di Dervio e Valvarrone, al link <https://meet.google.com/ppg-rahb-xeh>. **P. San.**

## La morte dei due ragazzi al festino Interrogata la giovane di Chiavenna

**Colico** È l'unica indagata dell'omicidio colposo di Daniel Ghedin e Riccardo Micheli

È stata sentita ieri mattina, nella stazione dei carabinieri di Chiavenna, la ventenne valtellinese indagata per la morte di **Daniel Ghedin** e **Riccardo Micheli**, 18 anni, originari rispettivamente di Sorico e di Piantedo, trovati senza vita nell'abitazione che avevano affitta-

to a Colico in cui avevano organizzato una festa con altri tre coetanei lo scorso 26 aprile. La giovane era una delle invitate al party, a quanto pare a base di metadone e psicofarmaci, un mix che - stando all'esame tossicologico svolto in sede di autopsia - avrebbe provocato il decesso dei due giovanissimi.

Il sostituto procuratore di Lecco **Paolo Del Grosso** ha chiuso l'inchiesta su quanto accaduto quella notte in via Nazionale indicando - appunto - come unica indagata l'amica di 20 an-

ni, che, insieme a un'altra ragazza, minorenni, e a un terzo giovane, partecipò al festino: a lei, il magistrato imputa i reati di cessione di stupefacente (nello specifico metadone) e morte quale conseguenza di altro delitto.

Difesa da Marcello Perillo di Lecco e Manuela Gheza di Chiavenna, la giovane - stando alle indagini - si sarebbe procurata il metadone dal Sert in provincia di Sondrio presso il quale era in cura per la dipendenza da sostanze stupefacenti e l'avrebbe poi ceduto ai due ragazzi. **A. Cri.**

## Annunci economici

■ Gli annunci economici si trovano presso gli uffici Sesab Servizi S.r.l. Società Unipersonale - Divisione SPM - COLO - Via G. de' Siro, 5 - Tel. 031.58.22.11 - Fax 031.58.24.55 - Lecco - Via Ruffino, 21 - 22040 Camoli - Le Vette - Tel. 0341.35.74.00 - SONDRIO - Via M. Saura, 13 ang. Via Gattari - Tel. 0342.20.03.80 - Fax 0342.27.30.63  
**Assicurazioni** Cover da lunedì venerdì da € 9,00 alle 17,00 orario continuato. Assic. di Lecco da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00. Assic. di Sondrio da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 14,00. La tariffa delle riassic. è di € 1,00 per parola, minimo 12 aario e (ovvanti) e 16 parole (az. endel); le sole rubriche: "Domande di lavoro" e "Domande di impiego" € 0,55 per parola, indiz. internet 5 parole, indiriz. e-mail 5 parole e indiriz. e-mail. Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambasciati legge 303 del 9-12-97.  
 Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella "La Provincia - Sesab Servizi" tramite Raccomandata o Assicurata. Informiamo gli inserzionisti di annunci di ricerca di personale che, in caso intendano "mantenere" l'annuncio, l'edizione è comunque tenuta a invio dei dati del committente e del relativo annuncio a conto per l'impiego di competenza. In attesa del decreto legislativo n. 226 del 10-09-2013 e della successiva circolare del Ministero del Welfare del 21-07-2014. Gli annunci economici delle rubriche 4 e 7 devono tassativamente riportare come prima pagina del testo l'indicazione del comune dove è ubicata l'immobile.

## 12 Offerte Impiego

**STUDIO** Legale in Como cerca impiegato/o full-time con esperienza. Inviare CV al seguente indirizzo: [paolo.guzzetti@studiolegaleguzzetti.it](mailto:paolo.guzzetti@studiolegaleguzzetti.it)

## 14 Offerte Lavoro

**AZIENDA** commerciale in espansione nel settore ferramenta per costruzioni in legno, cerca: - magazziniere / preparazione ordini / carico e scarico. Requisiti richiesti: patentino muletto; esperienze precedenti nella mansione richiesta; età compresa tra 28 e 45 anni. Gli interessati possono

inviare C.V. al Fax 031.7940098 oppure via e-mail [info@roofrox.com](mailto:info@roofrox.com) - Roofrox Srl - Via Brughiera, n. 12 - 22060 Novedrate (Co).

**AZIENDA** in Faloppio ricerca nr. 1 autista/escavatorista con patente C/E. La persona dovrà aver maturato esperienza nella guida di ribaltabili, betoniere ed escavatori. Inviare CV all'indirizzo: [inertiasfaltisrl@virgilio.it](mailto:inertiasfaltisrl@virgilio.it)

Per la pubblicità su questo giornale

**SPM**

Sesab Servizi S.r.l. Società Unipersonale Divisione SPM

Più energia alla vostra comunicazione

Tel. 0341.357400